

2 a  
ISTITUTO SALESIANO  
KIELCE  
(POLONIA).

*Kielce, 30. Novembre 1937.*



*Carissimi Confratelli,*

ho sempre benedetto il Signore che finora, in 18 anni, si era degnato risparmiare a questa casa il penoso e triste dovere di annunziare la morte di qualche Confratello; ma oggi, purtroppo, son costretto a comunicarvi che l' Angelo della morte ha visitato per la prima volta questa casa, togliendoci il Carissimo Confratello

# Sac. VITTORIO ZDRZAŁEK

DI ANNI 49

il 16 novembre a. c.

Egli era nato a Sieroty (Slesia) da Giuseppe e Maria Sonsalla, piissimi genitori, che seppero dare al loro Vittorio, una soda e profonda educazione cristiana. Da piccolo ebbe l' occasione di conoscere l' Opera di D. Bosco dal Bollettino Salesiano polacco.

Il 27 luglio 1903 entrò nel nostro Istituto di Oświęcim e vi compì lodevolmente gli studi ginnasiali.

Nell' autunno 1907 nella festa di Tutti Santi vesti l' abito chiericale per le mani del rev-mo sig. ispettore D. Emmanuele Manassero a Radna, dove fece il suo noviziato, guidato paternamente dal rev-mo sig. D. P. Tirone, allora maestro di quel noviziato.

D' ingegno non comune, di carattere gioiale ed aperto, generoso e sacrificato egli si distinse tra i suoi compagni novizi per virtù proprie del buon salesiano. Fatta la professione triennale il 29 agosto 1908, fu destinato per gli studi di filosofia a Ljubljana. Qui rimase per due anni anche come assistente dei ragazzi poveri ed abbandonati. Aveva bell' occasione di mettere in pratica il nostro sistema pedagogico e riusciva molto bene, nonostante la lingua estera.

Fatta la professione perpetua l' 8 novembre 1911, venne mandato a Radna come assistente dei novizi ed in settembre 1913 fu mandato a Foglizzo per far gli studi teologici nell'Istituto Internazionale. Si sentiva molto felice di poter passare gli anni della sua formazione sacerdotale in quello Studentato, nelle vicinanze di Torino, dove aveva l'occasione di approfondire vie più lo spirito del nostro santo Padre D. Bosco ed udire ogni giovedì le belle conferenze di nostro indimenticabile D. Filippo Rinaldi.

Ma la guerra mondiale non gli permise di terminare tranquillamente i suoi studi. Dopo aver finito il terzo corso teologico, come diacono, venne a Oświęcim, ove finì il quarto corso teologico e ricevette il presbiterato con massima pietà e gioia dalle mani di Sua E. R. Mons. Nowak, vescovo ausiliare di Cracovia. Ad Oświęcim, accanto del Santuario polacco di Maria S. Ausiliatrice, ha egli cominciato i primi studi e qui anche finito.

Durante il triennio pratico lavorava già tra i ragazzi abbandonati ed ora, mentre in conseguenza della guerra mondiale vi erano tanti giovani senza padre e madre, il nostro caro Estinto è diventato padre e madre per loro, specialmente a Przemyśl, che tanto tempo era assediata e dove egli fu il primo direttore di un ospizio per gli orfani di guerra. Per nove anni cercava i mezzi quà e là, affinchè il suo orfanotrofio di S. Giuseppe potesse svilupparsi. Le sue enormi fatiche ed i sacrifici mantenevano più di cento orfani. L'autorità ecclesiastica e civile gli era riconoscente. Nostro caro Confratello fu decorato colla croce di merito. In quel tempo fu costretto sottoporsi ad una grave operazione chirurgica. Il chirurgo ha fatto l'operazione gratuitamente per riguardo alle sue fatiche sociali.

Poi dopo fu ancora direttore delle nostre case a Dworzec a Ciechanów, destinate anche per gli orfani.

Per sei anni con massimo zelo lavorava a Jarosław, avendo difficile incarico di rinnovare la chiesa delle Benedittine col chiostro, affidata alla nostra Congregazione. Ovunque, egli seppe guadagnarsi la stima ed affetto per il suo spirito d'un vero figlio di D. Bosco, per la costanza nel lavoro e per una prudente ed industriosa applicazione del sistema preventivo.

Negli ultimi tempi fu parroco per due anni presso la nostra casa a Daszawa e tre mesi a Kielce, dove cadde vittima del suo dovere sacerdotale. Nella visita d'un ammalato prese la infezione e grande febbre. Durante la festa di Cristo-Re e di Tutti Santi voleva vincere e sforzare la malattia. Ma la debolezza del suo

cuore, forte infezione della gola, l' hanno costretto a rimanere nel letto. I medici frattanto ha stabilito il tifo. Subito fu transportato all' Ospedale in Varsavia, dove gli si è data tutta la cura possibile. Pressochè ogni giorno fu visitato dai nostri confratelli delle nostre case di Varsavia e una volta dal suo direttore. Soffriva molto, ma con rassegnazione ed edificazione per tutti.

Munito di tutti i conforti della nostra santa religione, egli rendeva la sua bell' anima a Dio il 16 novembre alle ore 14, 40.

La sua salma fu trasportata il giorno dopo alla nostra chiesa parrocchiale in Kielce. Una folla di fedeli aspettava presso la chiesa il suo caro Defunto dalle ore 20 fino alle 24.

I funerali furono cosa di gran pompa e trionfo di riconoscenza e d' amore. S. Ecc. Mons. Fr. Sonik, Vescovo Ausiliare di Kielce, non solo celebrò la Messa solenne da requiem, presente Cadavere, ma partecipò a piedi al mesto convoglio, fra il numeroso Clero di Kielce e dei paesi vicini, dei Salesiani e grande folla di parrochiani ed amici. Il canto funebre eseguiva perfettamente il coro degli alunni del Seminario Diocesano. Nei funerali parteciparono oltre le diverse associazioni parrocchiali con corone funebri, la gioventù del nostro Istituto e delle scuole elementari, il sig. Ispettore D. A. Cieślar e i signori Direttori delle nostre case di Cracovia, Oświęcim, Daszawa, Varsavia, Łódź e Częstochowa.

La morte del nostro indimenticabile Confratello D. Vittorio, è una grave perdita non solo per questa casa ma anche per tutta la Ispettoria; ma abbiamo certa fiducia, ch' egli dal Cielo saprà suscitare novelle vocazioni, che vengano a prendere il posto da lui abbandonato e che continuerà a noi tutti i suoi aiuti colla efficace e perenne intercessione.

Mentre nutro la dolce speranza, ch' egli già goda il premio dei giusti, siamogli larghi egualmente dei nostri suffragi.

Vogliate estendere la carità delle Vostre preghiere anche ai Confratelli di questa Casa e a chi si professa

Vostro affmo confratello in D. Bosco Santo  
Adalberto Michałowicz  
Direttore.

Dati per il necrologio: Sac. Vittorio Zdrzałek, nato a Sieroty (Silesia) il 23 marzo 1888, morto a Varsavia il 16 novembre 1937 a 49 anni di età 39 di professione e 21 di sacerdozio. Fu direttore per 17 anni.

800000

Frank W. Bla.

Aug. 20, 1918. The following

will be furnished